

Artigiani, bici e città

Mani. Mani e acciaio. Mani, acciaio e fiamma. Ma soprattutto mani. Sono le mani a dare un'anima alle biciclette. La costruzione di una bicicletta è un racconto mitologico. Non ci credete? Date un occhio a queste foto. Non è la fucina di Efesto, non è la caverna platonica. Sono botteghe, officine, sono banconi di lavoro, morsetto e cannello: qui nascono le biciclette italiane.



Mostra fotografica
di Guido Rubino
www.guidorubino.com

Quelle che hanno un'anima, appunto. Un'anima che, attraverso le mani, passa dalla mente e dal cuore di chi le plasma alla materia e alle forme: tubi, cerchi, mozzi, forcelle, raggi. Un lavoro artigiano che conserva e tramanda la sua essenza umana, anzi umanistica. Le biciclette hanno un'anima perché vivono le storie di chi le costruisce, le incorporano nelle loro sostanze di metallo, gomma, plastica, cuoio. E restituiscono sorrisi: prima a chi le ha costruite, poi a chi le farà pedalare. Su una strada ombrosa, lungo un tornante impervio, sopra il pavé di un centro storico. O sui listelli di legno di abete di una pista magica. Mani, anima, passione. E la bici fu.

Gino Cervi

SR

SELLE ROYAL



Compagnia Ducale

Worldwide Official Licensee and Distributor of
Alfa Romeo, 500 Fiat, Lancia, Abarth, Bicycles and more...

Tommasini
dal 1957...bicyclette Italiane

Daccordi

Cyclomagazine.it

cyclinside.com

